



# LA ROMAGNA NEI CAMPI

a.p.i.m.a.i.

ANNO 4 - N. 3 - MARZO 2022

L'INFORMAZIONE PER AGROMECCANICI E AGRICOLTORI

Periodico online di A.P.I.M.A.I. Ravenna iscritto al Registro degli operatori di comunicazione R.O.C.. Direzione, redazione e amministrazione in via Berlinguer 4 a Ravenna. Tel. 0544 405142

## AUTOSUFFICIENZA O GREEN DEAL?

### La guerra ribalta gli stereotipi

#### IL PUNTO

di Roberto Scozzoli

Il dibattito circa la validità del nuovo Green Deal è stato riaperto dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina; ancora una volta è servita un'improvvisa carenza di materie prime per capire che, probabilmente, la strada perseguita dall'Europa non è quella giusta: la nuova Pac va a minare alla base la capacità produttiva delle aziende. Il premier Draghi e il ministro Patuanelli sono a favore di una revisione dell'attuale riforma della Pac, mentre il vicepresidente della Commissione Ue (con delega al Green Deal) Frans Timmermans è stato lapidario: "Il Green Deal non si tocca". Si cerca, quindi, una via di "salvezza" con il lapidario "niente più terre a riposo". Gli agricoltori potranno sfruttarle, senza arrecare danno alla biodiversità, appena in tempo per le prime semine primaverili di mais, soia e girasole e la messa a dimora delle pianticelle di pomodoro. In Italia sono stati stimati 200mila ettari e 15 milioni di quintali la produzione di cereali in più (costi di produzione permettendo). Sembra Maria Antonietta che al popolo rimasto senza pane suggerisce le brioches!

#### COSTI

I maggiori incrementi di costi correnti (dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi fino al +129% per il gasolio) incidono proprio sulle coltivazioni di cereali, dal grano al mais, ma anche del pomodoro. Secondo il Crea i forti aumenti determineranno il fallimento dell'11%

delle aziende agricole, mentre il 30% lavoreranno con reddito negativo.

#### GENETICA: ORA O MAI PIU'

Lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina ha fatto tornare alla ribalta la parola Ogm. Il nostro paese nel 2020 (dati Ismea) ha prodotto quasi 7 milioni di tonnellate di mais, integrati da altri 6 milioni provenienti dall'estero. Ciò significa che il nostro tasso di autoapprovvigionamento, che 20 anni fa ci consentiva di essere autosufficienti, ad oggi è al 53%. L'Italia importa mais dagli Stati Uniti (rigorosamente Ogm), e a esso si aggiunge un altro componente fondamentale per la dieta animale, vale a dire la soia, che per oltre l'80% è anch'essa Ogm. Se potessimo coltivare mais Ogm potremmo ridurre le importazioni e risparmiare un miliardo di euro all'anno. Tutto ciò producendo un mais meno inquinato da micotossine. L'Ucraina è il principale produttore di cereali non Ogm, e sarà dunque dura trovare sostituti. Tanto più che le vecchie tipologie di mais devono essere trattate due volte all'anno con fitofarmaci, mentre dove si è perseguito il miglioramento genetico, sono raddoppiate le rese per ettaro e annullati quasi del tutto i trattamenti. La partita Ogm va riaperta, ora o mai più. Tanto più che le nuove tecniche genetiche non introducono geni estranei alla pianta, a differenza dei vecchi ogm) rappresentano il futuro per l'agricoltura.

## DL UCRAINA

Il Decreto Legge Ucraina permette di compiere un primo passo per contenere lo shock economico iniziato nel 2021 e aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina. Per l'agricoltura sono stati stanziati 195 milioni di euro. In primo luogo la **rinegoziazione dei mutui agrari e garanzia Ismea**, che permette alle imprese agricole di sostenere la continuità produttiva, rinegoziando le esposizioni bancarie per un periodo di rimborso fino a 25 anni. Rifinanziato con 35 milioni il **fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole**, assieme al credito d'imposta a beneficio delle imprese stesse. Con quest'ultima misura, gli interventi già previsti per le aziende energivore sono estesi anche alle aziende agricole (per quanto riguarda i consumi di elettricità e gas). Il Governo ha previsto uno stanziamento di 140,1 milioni di euro destinato a un contributo straordinario a favore delle attività agricole sotto forma di credito di imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del **carburante** utilizzato nel primo trimestre solare del 2022. Per beneficiare dello "sconto" occorrerà conservare le fatture per usarle in compensazione nella dichiarazione dei redditi 2023. Il credito di imposta è cedibile dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito. Così come il provvedimento è stato scritto, non è chiaro se le imprese agromeccaniche avranno diritto al credito di imposta. Uncai si è mossa affinché venga corretto. Finché non c'è chiarezza è necessario calibrare le tariffe agromeccaniche senza tenerne conto! Di rilievo poi, specie per le aziende **agrituristiche**, il credito d'imposta Imu per le imprese turistico-ricettive, in misura corrispondente al 50% dell'importo versato a titolo di seconda rata Imu nel 2021. Infine, ampliata la possibilità di utilizzare il **digestato come fertilizzante** per terreni per sopperire la mancanza di prodotti chimici a seguito della guerra.

# ACQUA MANAGER

## LA SFIDA: IRRIGAZIONE SMART E DIGITALIZZATA PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE

Cento giorni di siccità e poi violenti acquazzoni; gelate primaverili e poi in giugno siccità, ma questa volta accompagnata da temperature sahariane. L'eccezionalità climatica sta diventando una regola. In marzo abbiamo visto le aste del Po e dei suoi affluenti ridursi come fosse già luglio, il Canale Emiliano Romagnolo con appena 1,5 metri di livello da "sfruttare" per gli attingimenti e, cosa mai vista prima, si è dovuto ricorrere all'irrigazione delle colture sementiere. Ora qualche pioggia, ci si augura, "regolare", renderà più morbide le zolle e si avvieranno la maggior parte delle semine delle colture primaverili, con molte difficoltà dovute alla siccità,

ai costi energetici e ai prezzi.

L'agricoltura è stanca di essere alla mercé di Giove pluvio, che significa produzioni incerte e incertezza sui prezzi di vendita con le quotazioni in balia delle speculazioni di mercato. E quando il prezzo oscilla, si può essere certi che calerà quando si tratterà di vendere. E oggi cala il mais, proprio quando lo si deve seminare.

Per combattere la siccità occorre investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane. La strada è questa. Ma la vera sfida per gli imprenditori è diventare, si passi l'espressione, "Acqua manager", dotandosi degli strumenti dell'irrigazione smart e digitalizzata per una gestione sostenibile delle risorse idriche. Soluzione più efficiente, in questo senso, è l'irrigazione a goccia: permette di distribuire l'acqua in piccole quantità e più frequentemente, mantenendo il livello ideale di umidità della zona radicale, risparmiando il 50% di acqua rispetto ai sistemi tradizionali.

Parimenti lo sviluppo sistemi di automazione e digitalizzazione per l'irriga-

## COSA SEMINARE?

*Da qualche settimana, a Ferrara ha sospeso temporaneamente l'attività l'unico impianto italiano per la produzione dell'urea, concime azotato largamente usato nella concimazione del mais e degli altri cereali, di proprietà della multinazionale norvegese Yara Cara International. Con il prezzo del gas ai livelli attuali per l'industria non risulta più conveniente produrre urea e ammoniaca. Gli approvvigionamenti di concimi azotati sono ridotti e seminare mais è problematico per gli alti costi di fertilizzazione. Stimando un impiego medio di 3 quintali di urea ettaro, in quanto il concime viene utilizzato in abbinamento ad altri fertilizzanti minerali e organici, il costo riferito a questa operazione l'anno scorso era di circa 120 euro. Quest'anno lo stesso intervento costerà 320 euro. Complice la siccità, gli agricoltori stanno orientando le loro scelte anche verso soia, pisello proteico ed erba medica, definite colture azoto-fissatrici perché in grado di catturare l'azoto presente nell'atmosfera. Nei terreni più secchi e collinari, che non potranno essere irrigati, si seminerà anche il girasole. Chi può utilizza la concimazione organica, con il letame o con il digestato proveniente dagli impianti per la produzione di biogas, prodotto quest'ultimo che è anche un ottimo ammendante.*

zione consentono di migliorare le prestazioni dei sistemi irrigui grazie alla gestione integrata, al monitoraggio costante e a un completo controllo da remoto, generando un ulteriore risparmio fino al 30%.

## ENERGIA

# FIRMATO IL DECRETO AGRISOLARE

È stato firmato dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali il decreto che fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Parco Agrisolare", a cui sono dedicate risorse pari a 1,5 miliardi di euro a valere sui fondi del PNRR.

Obiettivo della misura, precisa il Mipaaf in una nota, è sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, escludendo totalmente il consumo di suolo, tramite l'erogazione di un contributo che potrà coprire anche i costi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture, con la



rimozione dell'eternit e amianto sui tetti (ove presente) e/o migliorando coibentazione e areazione, anche al fine di contribuire al benessere degli animali.

Il decreto sarà ora notificato alla Commissione europea e successivamente partirà il bando che darà il via alla presentazione delle candidature dei progetti.

L'obiettivo finale da raggiungere è l'installazione di pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva pari a 375.000 kW, contribuendo così ad aumentare la sostenibilità, la resilienza, la transizione verde e l'efficienza energetica del settore.

# A MACFRUT '22 ARRIVA LA SMART AGRICOLTURE

**NELL'AREA DEDICATA ALL'INNOVAZIONE LE TECNOLOGIE PER IL DISERBO, LA RACCOLTA E IL MONITORAGGIO DELLE COLTURE ORTOFRUTTICOLE**

## RIMINI EXPO CENTER DAL 4 AL 6 MAGGIO

Uno spaccato delle più avanzate tecnologie disponibili, con lo sguardo verso il futuro di ciò che la tecnologia può mettere in campo. Questa la formula scelta da **Ri.Nova**, in collaborazione con Cesena Fiera, nel padiglione dinamico Smart Agriculture grande protagonista a **Macfrut 2022** (Rimini Expo Center 4-6 maggio). Con la volontà di ricercare il legame tra innovazione, sostenibilità ambientale ed economica delle produzioni ortofrutticole, sono state selezionate aziende e start up italiane ed europee, capaci di operare in tre grandi ambiti tecnologici: sensori, droni, robot.

### SENSORI

Negli ultimi anni la sensoristica per l'agricoltura ha avuto una rapida evoluzione, inizialmente rappresentata dalle centraline meteo, a cui si sono affiancati sonde per il suolo, trappole automatiche, sensori e biosensori che rilevano le condizioni della singola pianta. Presto tali strumenti assumeranno un ruolo sempre più centrale nel perseguimento degli obiettivi di riduzione dei prodotti chimici indicati dalle recenti politiche europee. L'azienda cesenate **Winet srl** è una delle realtà nazionali al centro di

questo rinnovamento, ed esporrà le sue tecnologie per la rilevazione dello stato dei frutti sulla pianta, sviluppate con l'Università di Bologna.

### DRONI

La tecnologia sta portando i droni ad essere sensori mobili capaci di portare la sensibilità degli strumenti di monitoraggio dalla scala dell'appezzamento a quella della singola pianta, arrivando laddove il satellite non riesce a fornire una visione accurata, ma anche facilitare l'ispezione delle colture grazie alla realtà virtuale o aumentata, specialmente nel campo della difesa fitosanitaria.

### ROBOT

Il mercato inizia a offrire applicazioni robotizzate per il diserbo, la semina e le lavorazioni del terreno. La tecnologia si sta spingendo, sebbene ancora a livello prototipale, verso la raccolta di colture che la meccanizzazione agricola non ha potuto automatizzare, aprendo il mondo del fresco alla raccolta meccanica, fino a poco tempo fa prerogativa delle colture da industria. Comincia ad



(c) Mirco Ricci - Masterfotocesena

assumere un ruolo rilevante l'alimentazione energetica dei robot, dato il caro energia e il crescente costo dei carburanti; i robot agricoli autonomi, capaci di lavorare lentamente ma costantemente a differenza delle operazioni guidate dall'uomo, rappresentano un'importante apertura verso l'elettrificazione del settore agricolo con particolare riferimento all'energia solare. Tra i robot più promettenti **DINO**, sviluppato dalla francese Naio Technologies per il diserbo meccanico delle colture orticole, e **HB700** dell'azienda valdostana Hortobot, un robot largo 7 metri in grado di operare su grandi colture per la lavorazione del terreno, la semina, la fertilizzazione, la somministrazione di trattamenti di difesa e l'irrigazione dei campi,

## INCENDI, SCATTATO LO STATO DI GRAVE PERICOLOSITA'

Codice arancione a causa dello stato di siccità severa su tutto il territorio regionale. Vietato accendere fuochi, proibita la pulizia di pascoli e terreni, severe le sanzioni per chi non rispetta le regole

Lo "stato di grave pericolosità" proseguirà almeno fino alla mezzanotte di domenica 3 aprile in tutta l'Emilia-Romagna. La fase di grave pericolosità (codice colore arancione) segue alla fase di attenzione (codice colore giallo) dichiarata il 22 febbraio scorso: l'innalzamento del grado di rischio è dovuto alla condizione di severa siccità che

riguarda tutto il territorio regionale.

L'inverno è stato infatti avaro di precipitazioni e il bilancio idro-climatico è assolutamente deficitario, con quantitativi di acqua nel terreno molto scarsi e condizioni di siccità grave su tutto il territorio della regione.

L'afflusso di correnti umide dall'Atlantico previsto porterà il ritorno delle piogge, anche se sono stimate largamente insufficienti per ristabilire una situazione di tranquillità sul fronte incendi boschivi.

Con l'innalzamento del grado di pericolosità a livello arancione si stabilisce

il "divieto assoluto di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, scintille o braci, all'interno delle aree forestali". Vietati su tutto il territorio regionale, anche al di fuori delle aree boscate, anche gli abbruciamenti di residui vegetali e delle stoppie. Sono inoltre vietati gli abbruciamenti di residui vegetali agricoli su tutto il territorio regionale. All'aumento dei divieti corrisponde un diverso regime sanzionatorio. In particolare il pagamento in misura ridotta della sanzione pecuniaria è stato elevato ad euro 10.000 (precedentemente euro 2.064).

# SOLO FUMATE NERE



## POMODORO DA INDUSTRIA: SENZA PREZZO A RISCHIO LA PRODUZIONE ITALIANA E 2600 ETTARI IN ROMAGNA

Il prezzo non c'è, neppure l'acqua e i costi di produzione sono in crescita: il futuro del pomodoro da industria è in pericolo. La distanza tra parte agricola e industriale è ancora troppa e senza accordo la riduzione delle superfici ne è la naturale conseguenza, anche in Emilia-Romagna, leader nazionale nella produzione di polpe, passate e sughi con circa 27.000 ettari dedicati alla coltivazione (a Ravenna sono 2.500 ettari, a Forlì-Cesena 70 mente a Rimini 40).

In ballo la tenuta di un comparto che nel 2021 ha riportato l'Italia al secondo posto nel mondo per produzione, dopo gli stati uniti e ben sopra la Cina, con 6 milioni di tonnellate di trasformato e una crescita del 17%. L'industria ha, infatti, prospettato 100 euro a tonnellata, coprirebbero a malapena i costi di produzione schizzati a 7500 euro/ettaro a causa dei rincari di energia, gasolio, fertilizzanti e sementi. Senza considerare le eventuali incognite climatiche e sanitarie. Gli

agricoltori chiedono 110 euro.

### Giorni decisivi

Chi sceglie di coltivare pomodoro deve ordinare le piantine da mettere a dimora, per poi raccogliere ad agosto. E solo il loro costo è aumentato del 30% a unità. Molti agricoltori si stanno decidendo però per mais o soia, anche se le ultime quotazioni nelle borse merci, sempre più in balia di speculatori, vedono i cereali in ribasso. E nonostante la campagna 2021 del pomodoro si fosse chiusa con una resa media di 80 tonnellate a ettaro, accompagnata da standard qualitativi più che soddisfacenti.

### Mancanza d'acqua

Complice la mancanza d'acqua esiste il concreto timore che i produttori storici si dirigano verso colture che richiedono meno investimenti e minori rischi. Non solo cereali, altre opzioni sono il sorgo e il girasole, vista anche l'impennata dei prezzi, dovuti anche

## DIGESTATO OK COME FERTILIZZANTE

Il digestato derivante dagli impianti di biogas potrà essere utilizzato per sostituire i fertilizzanti di origine chimica nei campi, aumentare l'approvvigionamento di materia organica nei suoli e limitare così i costi di produzione delle aziende agricole. La misura fa parte di un pacchetto di iniziative varate dal Governo per contrastare gli effetti avversi della crisi bellica in Ucraina e contenute nel decreto legge 21 marzo 2022 n. 21. *Il prodotto è equiparato ai fertilizzanti di origine chimica quando è ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da soli o in miscela fra loro, impiegato secondo modalità a bassa emissività e ad alta efficienza di riciclo dei nutrienti e presenta i requisiti e le caratteristiche stabiliti per i prodotti ad azione sul suolo di origine chimica.*

Entro trenta giorni è annunciato il decreto attuativo che dovrà determinare i limiti della matrice, che dovrà essere legata a una produzione specifica: agli scarti dell'agricoltura, all'ambiente o alle deiezioni animali. Quindi queste tre tipologie possono diventare, dopo il processo anaerobico che avviene nel digestore, il digestato». Una novità certamente interessante per molte aziende.

alla guerra in Ucraina. L'oro rosso italiano ha già perso il 15% delle superfici coltivate a pomodoro e si rischia di arrivare fino al 30%, ha fatto sapere la Cia - agricoltori italiani.

### Spagna e Portogallo

L'intesa per il pomodoro da industria è già stata raggiunta in Spagna e Portogallo con incrementi in valore ben superiori (+25% rispetto al 2021) a quelli proposti dalla parte industriale italiana.

## UE, RINVIATA LA NORMATIVA SUGLI AGROFARMACI

L'adozione delle proposte di nuove norme sull'uso sostenibile dei fitofarmaci e sui target di ripristino della natura, inizialmente prevista per il 23 marzo, è stata rinviata.

È quanto emerge dall'agenda del Collegio dei commissari. Il rinvio, dicono fonti della Commissione Ue, è dovuto all'affollamento di iniziative legislative straordinarie sugli approvvigionamenti alimentari ed energetici e sulla gestione dei flussi migratori conseguenza dell'invasione russa dell'Ucraina.

Secondo alcune fonti, le proposte (previste come regolamento e non come direttiva) potrebbero essere discusse per l'adozione prima della pausa estiva.

Il provvedimento, insieme al regolamento sui "target di ripristino della natura", avrebbe dovuto tradurre in obiettivi vincolanti il dimezzamento dell'uso dei fitofarmaci e la messa a riposo del 10% delle superfici agricole Ue entro il 2030.

Gli obiettivi del Green Deal dell'agroalimentare "vanno mantenuti ma adeguati alla nuova realtà - ha sintetizzato il ministro francese Julien Denormandie - e oggi una grande maggioranza delle delegazioni ha chiaramente detto no a divieti (di agrofarmaci, ndr) in assenza di altre soluzioni, e sì alla ricerca e agli investimenti per accelerare l'adozione di alternative".

# PNEUMATICI, CONVENZIONE TRA APIMAI E MICHELIN

## UN BENEFIT SUL CONTO CORRENTE

Nei giorni scorsi è stato siglato a livello nazionale un importante accordo con la nota azienda di pneumatici Michelin. L'accordo prevede uno sconto sull'acquisto degli pneumatici. L'acquisto può essere effettuato presso qualsiasi rivenditore. Dopo aver fatto l'acquisto dovrà essere caricata la fattura sul sito <https://myportal.michelingroup.com/> nell'apposita sezione "INSIEME SIAMO PIU' FORTI" consorzi. Una volta verificate le fatture da parte di Michelin, i consorziati riceveranno sul proprio conto corrente il benefit.

BRAND	GAMMA	MISURA	COUPON
MICHELIN	AGRIBIB AGRIBIB 2	≥ 34	50 €
		< 34	30 €
	MACHXBIB - AXIOBIB - AXIOBIB 2 - MEGAXBIB - CEREXBIB - CEREXBIB2	> 30	240 €
		≤ 30	120 €
	MULTIBIB OMNIBIB	> 30	80 €
		≤ 30	40 €
	TRAILXBIB	TUTTO	50 €
	XEOBIB	≥ 34	100 €
		< 34	60 €
KLEBER	CROPKER	≥ 40	40 €
		< 40	30 €



**OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2022**

**MICHELIN**

## CISTERNE GASOLIO: ALCUNI CHIARIMENTI NORMATIVI

In seguito all'entrata in vigore del Dm 22/11/2017 e del Dm 10/05/2018, le disposizioni per i contenitori del gasolio sono mutate. In particolare, riguardo la necessità di presentare la Scia antincendio e di adeguare il bacino di contenimento delle cisterne, portandone la capacità dal 50 al 110% rispetto alla capacità della cisterna stessa. Di seguito elenchiamo nel dettaglio le diverse casistiche.

### CONTENITORI DI CAPACITA' INFERIORE A 6 METRI CUBI

Tali contenitori sono esentati dalla richiesta di presentazione della Scia antincendio.

- Contenitori prodotti prima del 5 gennaio 2018 e installati prima del 17 febbraio 2019: non è richiesto l'adeguamento del bacino di contenimento dal 50 al 110%.
- Contenitori prodotti dopo il 5 gennaio 2018 o installati dopo il 17 febbraio 2019: devono rispettare la regola del bacino di contenimento al 110%.

### CONTENITORI DI CAPACITA' SUPERIORE A 6 MC E INFERIORE A 9 MC

Tali contenitori devono essere soggetti alla richiesta di presentazione della Scia antincendio.

- Contenitori esistenti prodotti prima del 5 gennaio 2018: sarà necessario adeguarsi al bacino di contenimento al 110%.
- Contenitori nuovi prodotti dopo il 5 gennaio 2018: devono rispettare la regola del bacino di contenimento al 110%.

Per approfondimenti rivolgersi all'ufficio Apimai.

## DIFESA SUOLO, DALLA REGIONE 42,5 MILIONI

La giunta regionale ha approvato lo schema del nuovo programma triennale degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico, sicurezza del territorio e navigazione interna 2022-2024. Le risorse che si intendono mettere a disposizione ammontano a 42 milioni 500mila euro, in aumento di 4 milioni rispetto agli stanziamenti di inizio mandato (per il 2021). "La prevenzione è l'obiettivo centrale della nostra strategia, per questo, abbiamo confermato l'aumento di fondi, a dimostrazione dell'impegno della Regione per la tutela delle comunità e per la sostenibilità ambientale", ha spiegato l'assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, Irene Priolo.

## 3,4 MILIONI PER BOSCHI E FORESTE

Sono in arrivo nuove risorse per interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio boschivo e forestale. Si tratta di oltre 3,4 milioni di euro, provenienti dal fondo che il governo ha istituito nel 2021 per finanziare la strategia forestale nazionale e assegnati all'Emilia-Romagna, che potrà utilizzarli per riqualificare il settore forestale. "Con queste nuove risorse potremo realizzare buona parte degli interventi necessari a preservare la nostra riserva di biodiversità, boschi e foreste, che svolgono una funzione fondamentale nel contrastare gli effetti del cambiamento climatico e nel prevenire il dissesto idrogeologico", afferma l'assessora regionale alla montagna, parchi e forestazione Barbara Lori.



# TRATTORE, MIETITREBBIA O ATTREZZATURA 4.0 NUOVI?

**APIMAI RAVENNA ASSISTE AGROMECCANICI ED  
AGRICOLTORI IN TUTTE LE FASI NECESSARIE A  
OTTEMERARE GLI OBBLIGHI DI LEGGE**

**Il consorzio APIMAI offre agli agromeccanici ed agricoltori un nuovo servizio digitale. Non si tratta di un nuovo software da imparare a usare, perché siamo certi che i software non vi manchino. Il servizio è più prezioso e consiste nell'accompagnarvi ad usare al meglio le applicazioni che già avete in azienda e sul trattore.**

L'agricoltura di precisione e l'agricoltura digitale insieme permettono di raccogliere informazioni fondamentali per una migliore gestione aziendale. Grazie ad esse si allestiscono cantieri più efficienti, si ottengono mappe di resa e mappe di qualità; si possono prendere decisioni mirate sulle operazioni da eseguire (quando, dove e quanto irrigare, concimare, fertilizzare...); è possibile certificare il prodotto (prima o poi tale "certificazione" avrà un valore). Inoltre garantisce dei vantaggi operativi certi: risparmio di tempo (-10%), risparmio di fattori produttivi (-20% di gasolio; -25% fertilizzanti). In generale agricoltura di precisione e agricoltura digitale insieme permettono un miglioramento della qualità del lavoro e del prodotto finale, una riduzione dell'impatto ambientale, tenendo sempre

traccia certa del lavoro eseguito e del percorso fatto dal prodotto, a partire dal seme fino alla pianta.

Grazie alle attrezzature ISOBUS interconnesse e ai software dotato di "intelligenza artificiale" è così possibile dosare le unità da distribuire in base alle reali necessità di ogni singola particella dell'appezzamento, evitando inutili sprechi e permettendo di ottenere massime rese con minime spese, grazie alla creazione, nel tempo, di specifiche mappe di prescrizione.

Chi, poi, ha acquistato un mezzo agricolo approfittando degli sgravi fiscali "Industria 4.0" sa perfettamente che è soggetto a controlli finalizzati alla verifica che l'investimento soddisfi tutte le caratteristiche digitali richieste. In caso contrario, infatti, non solo si perde il credito di imposta del 40% (del 15% in caso di software) e toccherà pagare interamente di tasca propria il mezzo agricolo, ma va incontro a sanzione.

Il nuovo servizio digitale di Apimai risulterà quindi per voi strategico: il nostro esperto in agricoltura digitale si recherà in azienda per interconnettere attrezzature, mezzi e ufficio affinché tutto sia perfettamente in regola in caso di controllo e l'investimento finanziato.

## PERCHÉ FARE AGRICOLTURA 4.0?

## BANDO ISI

Incentivo per le imprese a realizzare progetti per il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto le condizioni preesistenti, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità e conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. L'iniziativa sarà rivolta a tutte le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. Sarà possibile partecipare a partire dal 2 Maggio 2022 e fino al 16 Giugno.

## POLIZZE ALLE STELLE

La campagna assicurativa a copertura dei rischi da gelo, grandine ed altre avversità è iniziata. Lentamente e con tante difficoltà. Gli episodi di maltempo, e soprattutto le gelate degli ultimi anni, 2020 e 2021 in particolare, hanno fatto alzare le "barriere protettive" delle compagnie d'assicurazioni: condizioni più restrittive, franchigie, l'introduzione dello "scoperto" insieme all'incidenza dei costi sui bilanci delle imprese sono tali da scoraggiare i produttori. A Ravenna qualche accordo normativo e tariffario è stato raggiunto, ma a condizioni peggiorative rispetto al 2021. Il problema sono i contratti assicurativi contro gelate/brina, siccità e alluvione che alcune compagnie non sottoscrivono. Sono invece molto limitate le polizze sulle avversità catastrofali. In sostanza, i plafond messi a bilancio dalle compagnie sono molto limitati; per molte imprese, quindi, non si trova la copertura necessaria.

### CONDIZIONI CONTRATTUALI

Le tariffe sono cresciute mediamente del 7% con l'applicazione di franchigie che, a seconda della compagnia e dell'avversità, possono arrivare fino al 40%. Poi, in alcuni casi, è stato introdotto lo "scoperto", ovvero una percentuale del risarcimento che viene trattenuta dalla compagnia all'atto della liquidazione del danno. Un problema, perché senza "copertura gelo" le aziende tendono a non assicurarsi. Tanto più che la garanzia assicurativa per questo fenomeno atmosferico scatta a partire dal dodicesimo giorno dalla data di sottoscrizione della polizza.